

24 ORE: IN MILLE STASERA AL VIA

►L'edizione numero 18 della Castelli 24h parte alle ore 21 ►Sul circuito di 2 km concorrenti inglesi, austriaci, norvegesi
Tra gli Only one Matteo Marzotto con la sua sfida benefica e anche di Dubai. Nel prossimo weekend la Mini e la Granfondo

CICLISMO

È il grande giorno della 24 Ore ciclistica di Feltre (la Castelli 24h nella sua denominazione ufficiale con l'abbinamento al marchio dello sponsor), la manifestazione che da stasera alle 21 animerà per un giorno intero il centro cittadino. La presenza più illustre, con un fine benefico, porta il nome di Matteo Marzotto, il noto imprenditore impegnato in quella che viene presentata come una "straordinaria impresa charity-sportiva", una pedalata lunga un giorno, ideata per raccogliere fondi da destinare alla ricerca. Non a caso Marzotto è presidente e cofondatore della Fondazione ricerca fibrosi cistica: in questi giorni si sta allenando per dare il massimo alla Castelli24h di Feltre, dove, per la prima volta, affronterà il circuito in solitaria, partecipando nella categoria Only One.

IL PROGRAMMA

La corsa prenderà il via alle 21 da Largo Castaldi dopo un giro di

ricognizione affidato alla safety car, e si concluderà esattamente alla stessa ora di sabato. L'auspicio è che reggano le condizioni meteo, questa settimana decisamente bizzose, consentendo il regolare svolgimento della 24 Ore. Numerosissimi, oltre mille, i partecipanti all'evento, a riprova del fatto che questa corsa, l'unica 24 ore di ciclismo su strada d'Italia, è diventata un appuntamento fisso per tanti. Italiani ma non solo. Saranno presenti inglesi, austriaci, norvegesi ma anche ciclisti provenienti da Dubai.

LA MISSIONE

Tornando a Marzotto, la novità dell'edizione 2018 (la numero 18) è proprio lo sviluppo dell'aspetto solidaristico e benefico già presente gli anni scorsi. Per ogni giro del circuito (circa 2 km) che l'imprenditore-ciclista riuscirà a completare nell'arco delle 24 ore, l'attività di ricerca della Fondazione riceverà una donazione di 30 euro. Un generoso contributo che la famiglia Cremonese, cui fa capo il brand Ca-

stelli, ha deciso di devolvere alla

Onlus per la sua autorevolezza, riconosciuta nel panorama scientifico nazionale e internazionale. Ad affiancare Matteo Marzotto lungo il percorso uno squadra di grandi campioni dello sport e personaggi del mondo dello spettacolo che pedaleranno con lui e si daranno il cambio per sostenerlo: gli olimpionici Paolo Bettini (ciclismo), Antonio Rossi (canoa), Juri Chechi (ginnastica artistica), Silvio Fauner (sci di fondo) e poi Andrea Peron, Cristian Salvato, Claudio Ghisalberti, Ippolito Sanfilippo e i campioni Marzio Bruseghin, Alberto Curtolo, l'imprenditore Mauro Benetton e la Iena Paolo Kessissoglu. «In oltre 20 anni la Fondazione è diventata un'organizzazione realmente autorevole sia dal punto di vista scientifico che da quello della comunicazione e della raccolta fondi - ha ricordato Matteo Marzotto -. Dal 2002 abbiamo raccolto più di 26 milioni di euro investendone oltre 23 in 336 progetti di ricerca, con oltre 500 pubblicazioni scientifiche di livello internazionale. La bicicletta è un mezzo straordinario per portare il nostro messaggio a moltissime persone, dunque noi continuiamo a pedalare!».

CAPITALE DELLE DUE RUOTE

La 24 Ore apre la 10 giorni in cui Feltre si trasforma nella capitale del ciclismo nella sua espressione più genuina, quella della partecipazione pura e semplice, pur senza dimenticare la voglia di confrontarsi e gareggiare (in una parola, l'agonismo). Conclusa domani sera la maratona della Castelli 24H, infatti, l'organizzazione del Pedale Feltrino si metterà al lavoro per il prossimo weekend. Sabato 16, infatti, toccherà alla Mini Granfondo Balerini con i suoi tracciati di 5 e 18 km per giovani ciclisti; domenica 17 l'evento clou, la Sportful Dolomiti Race (133,8 km il percorso medio, 204,1 km il lungo; cima Coppi il Passo Manghen a quota 2047 metri, salita finale il Passo Croce d'Aune a 1015 metri, traguardo in via Mezzaterra): attesi 4 mila concorrenti.

Eleonora Scarton





IMPEGNATO Matteo Marzotto in sella alla sua bicicletta: è a capo della Fondazione ricerca fibrosi cistica